

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e si pone in continuità con le finalità e gli obiettivi didattici della prospettiva pedagogica tracciata e sviluppata dai precedenti piani dell'offerta formativa del Liceo D'Azeglio.

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui come punto di partenza per la redazione del Piano gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- **Risultati scolastici:** Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'utilizzo della intera gamma delle valutazioni e l'innovazione didattica a stimolo degli allievi.
- **Competenze chiave e di cittadinanza:** Acquisizione di competenze avanzate e certificate nelle lingue straniere in curricolo e extracurricolo; processo di internazionalizzazione.
- **Competenze chiave e di cittadinanza:** Acquisizione di maggiori competenze in matematica, scienze, tecnologia, con finalità legate all'inserimento nelle facoltà universitarie scientifiche.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Raggiungimento di un maggior numero di risultati di eccellenza di fine d'anno e di fine corso.
- Conseguimento di certificazioni linguistiche avanzate in una lingua straniera per la maggior parte degli allievi; in due per una percentuale elevata.
- Rafforzamento della preparazione in campo scientifico al fine di permettere a un maggior numero di studenti la frequenza con successo delle facoltà scientifiche.

Le priorità scelte riguardano due distinti ambiti di intervento.

A. I risultati raggiunti dagli allievi del Liceo D'Azeglio sono in linea, se non superiori, rispetto a scuole simili. Per valorizzarli è necessario:

- utilizzare l'intera gamma docimologica;
- valutare il cammino di formazione degli allievi nella sua globalità e progressività (valutazione formativa e individualizzata);
- favorire l'introduzione di pratiche didattiche di tipo partecipativo e collaborativo;
- acquisire competenze cognitive attraverso percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari;
- assegnare rilevanza alla funzione progettuale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe e dei loro coordinatori.

B. Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza, tenendo presenti le raccomandazioni della UE (18 dicembre 2006), si valorizzeranno, in un quadro metodologico -didattico che integri la lezione frontale con metodologie partecipative, in particolare:

- quelle in lingua straniera intesa come mediazione e comprensione interculturale, conoscenza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio, conoscenza dei relativi aspetti culturali;
- quelle afferenti la competenza matematica, delle scienze naturali, dell'uso degli strumenti tecnologici

al fine di incrementare il numero di allievi che possano accedere con profitto-alle facoltà universitarie ingegneristiche, di scienze naturali, matematiche, fisiche.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione messa a punto del POF triennale, revisione criteri di valutazione, valorizzazione della didattica per competenze utilizzando metodologie partecipative attraverso specifiche azioni curriculari e accessorie promosse dai dipartimenti disciplinari;

Ambiente di apprendimento potenziamento delle pratiche di insegnamento utilizzando con discernimento gli strumenti e le tecnologie della informazione e della comunicazione (TIC), miglioramento dei laboratori scientifici e del laboratorio linguistico;

Inclusione e differenziazione istituzione corsi per il recupero, borse di studio per allievi in difficoltà economiche;

Continuità e orientamento lavori didattici in continuità con allievi delle scuole medie; preparazione mirata alle modalità dei test selettivi per l'accesso alle facoltà a numero programmato;

Orientamento strategico e organizzazione della scuola partecipazione ai bandi PON, rapporti con enti e istituzioni per collaborazione nella elaborazione della didattica e per un eventuale apporto di risorse, presenza in scuola di risorse professionali quali teacher assistant, conversatori, studenti stranieri;

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane corsi di formazione per docenti sulla didattica innovativa, TIC, lingue straniere, anche attivando laboratori per la progettazione e realizzazione di percorsi pluri e interdisciplinari programmati dai consigli di classe e supportati dai dipartimenti disciplinari;

corsi di formazione per alcuni docenti su internazionalizzazione, Erasmus plus e ogni altra opportunità analoga e nell'alternanza scuola-lavoro;

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie ricerca di collaborazione con le famiglie nel processo di internazionalizzazione e per progetti di alternanza scuola-lavoro.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo indicati, muovendo da varie aree di promozione e sviluppo, convergono tutti verso i traguardi che vorremmo raggiungere. Per attuare quanto descritto occorre infatti agire innanzi tutto sul POF triennale attraverso il potenziamento delle aree individuate e delle priorità delineate. Il miglioramento dovrà inoltre avvalersi di una didattica innovativa, sia sotto il profilo delle risorse tecnologiche, sia, soprattutto, in relazione alla dimensione formativa dei docenti (conoscenze informatiche, didattiche, linguistiche, internazionalizzazione). Anche la strategia organizzativa dovrà essere adeguata e promuovere attività che prevedano continuità rispetto alla scuola media e capacità di organizzazione legate all'orientamento degli allievi.